

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA PER ALUNNI BES E DSA

ALUNNO:

CLASSE:

ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC E.F DI SAVOIA, VIA F.LLI KENNEDY, 3, CASORATE PRIMO

ANNO SCOLASTICO:

1. Dati generali

| | |
|---|---|
| Nome e cognome | |
| Luogo e data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Diagnosi medico-specialistica (per dsa e bes con certificazione) | redatta in data: da: presso: aggiornata in data: da presso: |
| Eventuale relazione dei docenti o verbale del cdc in mancanza di certificazione stilata dal neuropsichiatra | Redatti in data: |
| Interventi riabilitativi (es. logopedia, psicomotricità) contemporanei al percorso scolastico | effettuati da: presso: periodo e frequenza: |
| Scolarizzazione pregressa | Informazioni relative alla scolarizzazione e alla didattica degli anni precedenti |
| Rapporti scuola-famiglia | |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

| | | | |
|---------------|---------------------|---------------------------------|--|
| Letture (1) | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Velocità | | |
| | Correttezza | | |
| | Comprensione | | |
| Scrittura (2) | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| Calcolo (3) | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Mentale | | |
| | Per iscritto | | Problem solving: Comprensione del testo di un problema: Uso degli algoritmi di base: |
| Memoria (4) | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | | | |
| Attenzione | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | | | |
| | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |

| | | | | |
|---|--|----------|---------------|--------------|
| Affaticabilità | | | | |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: (4) | | | |
| | Bilinguismo: | | | |
| | Livello di autonomia: | | | |
| MOTIVAZIONE | Molto adeguata | Adeguata | Poco adeguata | Non adeguata |
| Partecipazione al dialogo educativo | | | | |
| Consapevolezza delle proprie difficoltà | | | | |
| Consapevolezza dei propri punti di forza | | | | |
| Autostima | | | | |
| Motivazione allo studio | | | | |
| ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA | | | | |
| Regolarità frequenza scolastica | | | | |
| Relazioni con l'adulto | | | | |
| Relazioni con i compagni | | | | |
| Tempi di attenzione | | | | |
| Accettazione e rispetto delle regole | | | | |
| Rispetto degli impegni (compiti a casa) | | | | |
| Accettazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative | | | | |
| Autonomia nella gestione del proprio materiale e nel lavoro | | | | |
| STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO | SI | | NO | |
| Sottolinea, identifica parole chiave ... | | | | |
| Costruisce schemi, mappe o diagrammi | | | | |

| | | |
|---|--|--|
| Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...) | | |
| Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...) | | |
| APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE | | |
| Pronuncia difficoltosa | | |
| Difficoltà nella scrittura | | |
| Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base | | |
| Difficoltà acquisizione nuovo lessico | | |
| Altro: | | |

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento: (8)

| | |
|--|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Discipline tecnologiche, pratiche e artistiche | |
| Discipline scientifiche | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi: (9)

| | |
|--|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Discipline tecnologiche, pratiche e artistiche | |
| Discipline scientifiche | |

4. VALUTAZIONE

In merito alle modalità di verifica e valutazione si sceglie di:

| | SI | NO |
|--|----|----|
| Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato | | |
| Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari | | |
| Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario | | |
| Facilitare la decodifica della consegna e del testo | | |
| Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma | | |
| Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove | | |
| Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive | | |

| | |
|---|--------|
| Luogo: Casorate Primo | Data: |
| | Firma: |
| Dirigente Scolastico: Prof. Maria Gentile | |
| I genitori: | |
| I docenti di classe: | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

(1)LETTURA:

- VELOCITA': molto lenta (sillabica), lenta (stentata), scorrevole
- CORRETTEZZA: adeguata, poco adeguata, non adeguata
- COMPrensIONE: scarsa, essenziale, globale, analitica

(2)SCRITTURA:

- GRAFIA: quanto leggibile, orientamento nella pagina, carattere utilizzato
- TIPOLOGIA DI ERRORI: fonologici (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto), non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h), fonetici (omissione/aggiunta di accenti o doppie)
- PRODUZIONE: se aderente alla consegna, struttura morfo-sintattica (corretta, poco corretta, non corretta), correttezza ortografia, uso della punteggiatura (adeguata, parziale, non adeguata)

(3)CALCOLO:

- A MENTE: poco rapido, guidato, autonomo
- PER ISCRITTO: adeguato, parziale o non adeguato

(4)MEMORIA: indicare eventuali difficoltà nella memorizzazione di: categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere, formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...), sequenze e procedure

(5)ATTENZIONE: indicare eventuali difficoltà nel mantenere l'attenzione

(6)AFFATICABILITA': indicare eventuali difficoltà nei tempi di esecuzione

(7) PRASSIE: difficoltà di esecuzione, difficoltà di pianificazione, difficoltà di programmazione e progettazione

(8)STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO:

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali

- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

(9) MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA o BES è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto dei tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli altri alunni).
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, forme verbali, poesie, filastrocche
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico
- dalla sovrapposizione di verifiche scritte

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA o BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche, retta ordinata dei numeri, tavola pitagorica
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) o video
- software didattici specifici

- computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale
- testi adattati
- linea del tempo
- appunti forniti dal docente
- fotocopie adattate di contenuti didattici
- mappe e schemi durante le interrogazioni

STRATEGIE DIDATTICHE COMPENSATIVE

- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Proporre attività in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- Utilizzare font per migliorare la leggibilità
- Evitare il sovraffollamento di informazioni nella stessa pagina.
- Leggere le consegne
- Esplicitare le procedure per la realizzazione di un compito.
- Favorire l'utilizzo di gesti e immagini a supporto dell'efficacia comunicativa.
- Utilizzo di strategie (colore, parole chiave, immagini, schemi, mappe...).
- Dare istruzioni semplici e brevi
- Interrogazioni programmate